SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 276**

UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 24 novembre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

Dal 1° settembre 1988 la* Gazzetta Ufficiale p. II - Foglio delle inserzioni, *pubblica, per facilitarne la ricerca, l'indice alfabetico delle società commerciali inserite nel fascicolo; l'indice pubblicato nel fascicolo di fine mese comprende l'elenco di tutte le società commerciali inserite nei fascicoli del mese stesso.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Brescia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Brescia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 844, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Brescia e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di concordare con il Consiglio universitario nazionale uniformi modalità sul piano nazionale per l'immatricolazione al corso di laurea, nel caso che il numero delle domande sia superiore a quello programmato;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di adeguare il testo proposto alla normativa dettata dall'art. 1 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1986, n. 95;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Brescia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 27, 28, 29, 30, relativi al corso di laurea in medicina e chirurgia sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dal seguente nuovo articolo:

Art. 27. — Tabella XVIII.

Corso di laurea in medicina e chirurgia

A) TITOLO DI AMMISSIONE.

Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) SCOPO, DURATA ED ARTICOLAZIONE DEL CORSO.

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di cinquemilacinquecento ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

C) AREE DIDATTICO-FORMATIVE, CORSI INTEGRATI, DISCIPLINE.

Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dal consiglio di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

D) CORSI MONOGRAFICI.

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

E) ESAMI.

Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi intêgrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto *in itinere* durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

F) CORSO DI LINGUA INGLESE.

Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

G) ESAME DI LAUREA.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver eseguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno cinquemilacinquecento ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

H) TIROCINIO POST-LAUREA.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso

cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

I) PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PIANI DI STUDIO E RIPARTIZIONE SEMESTRALE DEI CORSI INTEGRATI.

Programmazione annuale, piani di studio.

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, debbono tener conto, nella programmazione delle attività didattiche, della necessità di raccordare la formazione del laureato in medicina alle esigenze del Servizio sanitario nazionale, secondo indirizzi formulati di intesa tra il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro della sanità. I predetti consigli sono tenuti a valutare criticamente con frequenza triennale in un'apposita relazione i risultati ottenuti nell'applicazione degli anzidetti indirizzi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Ripartizione dei corsi integrati in semestri.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

Immatricolazioni.

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

AREE DIDATTICO-FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. *Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi

fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

fisica;
statistica e matematica;
biologia;
genetica.

Discipline:

fisica (corso integrato):
fisica;
fisica medica;

statistica e matematica (corso integrato):
statistica medica e biometria;
biomatematica;

biologia (corso integrato):
biologia cellulare;
biologia generale;
psicologia;

genetica (corso integrato):
genetica umana;
genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. *Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:

istologia ed embriologia;
anatomia.

Discipline:

istologia ed embriologia (corso integrato):
istologia;
istochimica;
citologia;
citologia molecolare;
embriologia;

anatomia (corso integrato):
anatomia umana;
anatomia topografica;
anatomia radiologica;
anatomia clinica;
neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. *Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:

chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:

chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):
chimica applicata alle scienze biomediche;
propedeutica biochimica.

biochimica (corso integrato):
chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. *Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:

fisiologia;
biofisica e teconologie biomediche.

Discipline:

fisiologia (corso integrato):
fisiologia umana;
fisiologia della nutrizione;
neurofisiologia;
fisiologia applicata;
fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):
biofisica;
informatica medica;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche;
fisica sanitaria.

Numero di ore: 350.

5. *Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;
immunologia;
fisiopatologia generale ed applicata;
microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):
patologia generale;
citopatologia;
patologia molecolare;
oncologia;
patologia genetica;

immunologia (corso integrato):
immunologia;
immunoematologia;
immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):
patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia applicata;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;

microbiologia (corso integrato):
microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. *«Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.*

Obiettivi:

lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. *Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
medicina di laboratorio;
metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):
farmacologia I;
farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):
biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):
metodologia clinica (afferente alla medicina interna);
metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);
psicologia medica;
storia della medicina;
igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. *Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;
malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):
gastroenterologia;
chirurgia apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):
malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):
cardiologia;
angiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):
nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):
endocrinologia;
malattie del metabolismo;
endocrinochirurgia;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):
ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):
immunologia clinica e allergologia;
reumatologia.

Numero di ore: 650.

9. *Area delle scienze del comportamento umano.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):
psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica;
igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. *Area delle scienze neurologiche.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):
neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. *Area delle specialità medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

b) dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:
malattie odontostomatologiche (corso integrato):
odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;
malattie dell'apparato visivo (corso integrato):
oftalmologia;
ottica fisiopatologica;
malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;
malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. *Area della medicina clinica.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:
medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:
medicina interna (corso integrato):
medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
geriatria;
medicina termale;
chirugia generale (corso integrato):
chirugia generale;
oncologia clinica (corso integrato):
oncologia medica;
oncologia radioterapica;
malattie infettive (corso integrato):
malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;
farmacologia speciale (corso integrato):
farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. *Area della pediatria generale e specialistica.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:
pediatria generale e specialistica (corso integrato):
pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. *Area della ginecologia ed ostetricia.*

Obiettivi e contenuti:

lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la morbilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:
ginecologia ed ostetricia.

Discipline:
ginecologia ed ostetricia (corso integrato):
ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. *Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici della anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:

anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):

anatomia ed istologia patologica;

diagnostica isto- e cito-patologica;

diagnostica ultrastrutturale;

istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. *Area della diagnostica per immagini.*

Obiettivi:

lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):

radiologia;

radiobiologia;

radioterapia;

medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. *Area delle emergenze medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):

medicina d'urgenza e pronto soccorso;

chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;

anestesiologia e rianimazione;

terapia del dolore;

terapia intensiva.

Numero minimo di ore: 100.

18. *Area della medicina e sanità pubblica.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;

medicina legale;

medicina del lavoro;

medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):

igiene;

programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;

economia sanitaria;

educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):

medicina legale;

deontologia ed etica medica;

psicopatologia forense;

tossicologia forense;

criminologia e difesa sociale;

medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):

medicina del lavoro;

igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):

medicina di comunità;

igiene ambientale.

Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1988
Registro n. 56 Istruzione, foglio n. 256

88A4600

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 ottobre 1988.

Abilitazione del Mediocredito Emilia-Romagna a contrarre prestiti con la Banca europea per gli investimenti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 876, recante aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca europea per gli investimenti (B.E.I.);

Visto, in particolare, l'art. 3 di detta legge, che accorda la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale, per il pagamento degli interessi e per il rischio di cambio sui prestiti da contrarsi con la B.E.I. da istituti ed enti pubblici per destinarne il ricavo al finanziamento di iniziative da realizzare nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, disponendo altresì che gli istituti e gli enti pubblici abilitati a contrarre i prestiti di cui sopra saranno designati, su domanda degli stessi, con decreto del Ministro del tesoro;

Vista la domanda in data 5 agosto 1988 con la quale il Mediocredito Emilia-Romagna ha chiesto di essere abilitato ad effettuare le operazioni finanziarie suddette;

Considerato che detto Mediocredito, con decreto ministeriale 25 settembre 1987, n. 875, è già stato abilitato ad operare nelle aree del Mezzogiorno ai sensi dell'art. 65 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218;

Ritenuto che si possa provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 876, il Mediocredito Emilia-Romagna è abilitato a contrarrc prestiti con la Banca europea per gli investimenti, per destinarne il ricavo al finanziamento di iniziative da realizzare nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno nel settore delle infrastrutture e dei servizi ed in quello dei progetti speciali di cui all'art. 2 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, e successive modificazioni, a condizione che l'utilizzo dei finanziamenti in questione avvenga, fermi restando i limiti posti per l'operatività fuori regione, nel rispetto della normativa legislativa e statutaria che regolamenta l'attività dell'istituto medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1988

Il Ministro: AMATO

88A4650

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 22 ottobre 1988.

Aumento della quota annuale dovuta dagli iscritti all'albo nazionale degli spedizionieri doganali.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 22 dicembre 1960, n. 1612, concernente il riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale e la istituzione degli albi e del fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali ed, in particolare, gli articoli 6 e 16;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1964, che stabilisce le norme di applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1612, innanzi citata, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 24 aprile 1964, ed in particolare, l'art. 42, e successive modificazioni;

Vista la richiesta n. 922/GDM/SM dell'11 marzo 1988, avanzata dal Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, volta ad ottenere l'aumento da L. 200.000 a L. 300.000 della quota annuale dovuta dagli iscritti all'albo professionale a termine dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1960 e dell'art. 42, e successive modificazioni, del decreto ministeriale 10 marzo 1964;

Ritenuta fondata tale richiesta;

Sentito il Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

Decreta:

Articolo unico

La quota annuale dovuta dagli iscritti all'albo nazionale degli spedizionieri doganali ai sensi dell'art. 6 della legge 22 dicembre 1960, n. 1612, e dell'art. 42 del decreto ministeriale 10 marzo 1964, è elevata da lire duecentomila a lire trecentomila a decorrere dal 1° gennaio 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1988

Il Ministro delle finanze
COLOMBO

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
FORMICA

88A4652

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 12 novembre 1988.

Rettifica al decreto ministeriale 29 maggio 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentottantanove parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di duecentottantanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Reggio Emilia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 29 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 giugno 1986, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle duecentottantanove parrocchie costituite nella diocesi di Reggio Emilia;

vennero dichiarate estinte duecentottantanove chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visti i propri decreti in data 6 maggio 1987 e 2 agosto 1988, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 maggio 1987 e dell'11 agosto 1988, con i quali vennero rettificate la denominazione e la sede di talune parrocchie e chiese parrocchiali;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di altre parrocchie e chiese parrocchiali;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 29 maggio 1986, richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede delle parrocchie ai numeri d'ordine 156 e 286 è la seguente:

156. Comune di Reggio Emilia, parrocchia di S. Paolo apostolo nella sua conversione, con sede in 42100 Reggio Emilia, viale Regina Margherita, 17.

286. Comune di Sassuolo, parrocchia di S. Giovanni N. Neumann, con sede in località Parco (41049 U.P. di Sassuolo);

nell'elenco di cui all'art. 3 l'esatta denominazione e sede delle chiese parrocchiali ai numeri d'ordine 183 e 288 è la seguente:

183. Comune di Reggio Emilia, chiesa parrocchiale di S. Paolo apostolo nella sua conversione, con sede in 42100 Reggio Emilia, viale Regina Margherita, 17.

288. Comune di Sassuolo, parrocchia di S. Giovanni N. Neumann, con sede in località Parco (41049 U.P. di Sassuolo).

Roma, addì 12 novembre 1988

Il Ministro: GAVA

88A4636

DECRETO 12 novembre 1988.

Integrazione al decreto ministeriale 19 maggio 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Nepi e Sutri.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 19 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Nepi e Sutri;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, estintisi nella diocesi di Nepi e Sutri contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

Provincia di Viterbo:

66. Comune di Capranica, beneficio arcipretura di S. Giovanni, con sede in Capranica.

67. Comune di Capranica, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Capranica.

68. Comune di Capranica, beneficio coadiutoria di S. Giovanni evangelista, con sede in Capranica.

69. Comune di Capranica, beneficio rettoria di S. Maria Assunta, con sede in Capranica.

70. Comune di Castel Sant'Elia, beneficio prebenda parrocchiale di S. Antonio abate, con sede in Castel Sant'Elia.

71. Comune di Castel Sant'Elia, beneficio sacrestia della parrocchia in Castel Sant'Elia, con sede in Castel Sant'Elia.

72. Comune di Castel Sant'Elia, beneficio sagrestia della parrocchia in Castel Sant'Elia, con sede in Castel Sant'Elia.

73. Comune di Monterosi, beneficio prebenda parrocchiale di S. Croce in Monterosi, con sede in Monterosi.

74. Comune di Monterosi, beneficio sacrestia (detto anche: sagrestia) della chiesa parrocchiale di S. Croce in Monterosi, con sede in Monterosi.

75. Comune di Nepi, beneficio arcipretura di S. Croce, con sede in Nepi.

76. Comune di Nepi, beneficio Istituto the Sister of Sarron Ful Mather, con sede in Nepi.

77. Comune di Nepi, beneficio luoghi sacri pubblici o parrocchie e sagrestie, con sede in Nepi.

78. Comune di Nepi, beneficio mensa vescovile di Nepi, con sede in Nepi.

79. Comune di Nepi, beneficio mensa vescovile di Nepi e Sutri, con sede in Nepi.

80. Comune di Nepi, beneficio prebenda parrocchiale degli Agostiniani, con sede in Nepi.

81. Comune di Nepi, beneficio prebenda parrocchiale di S. Eleuterio, con sede in Nepi.

82. Comune di Nepi, beneficio rettoria di S. Biagio, con sede in Nepi.

83. Comune di Ronciglione, beneficio arcipretura dei Santi Pietro e Caterina, con sede in Ronciglione.

84. Comune di Ronciglione, beneficio parrocchiale di S. Lucia in Vico in Ronciglione, con sede in Ronciglione.

85. Comune di Ronciglione, beneficio chiesa parrocchiale di S. Andrea, con sede in Ronciglione.

86. Comune di Ronciglione, beneficio ente della sagrestia della chiesa dei SS. Pietro e Caterina in Ronciglione, con sede in Ronciglione.

87. Comune di Ronciglione, beneficio mensa vescovile di Ronciglione, con sede in Nepi.

88. Comune di Ronciglione, beneficio parrocchiale (detto anche: parrocchia) di S. Maria della Pace e di S. Andrea apostolo, con sede in Ronciglione.

89. Comune di Ronciglione, beneficio parrocchiale (detto anche: parrocchia) dei Santi Pietro e Caterina, con sede in Ronciglione.

90. Comune di Ronciglione, beneficio prebenda parrocchiale dei Santi Pietro apostolo e Caterina vergine e martire, con sede in Ronciglione.

91. Comune di Sutri, beneficio canonicato con Cura, con sede in Sutri.

92. Comune di Sutri, beneficio canonicato di S. Dolcissima, con sede in Sutri.

93. comune di Sutri, beneficio parroco, con sede in Sutri.

94. Comune di Sutri, beneficio prebenda parrocchiale di S. Silvestro, con sede in Sutri.

Provincia di Roma:

95. Comune di Anguillara Sabazia, beneficio prebenda parrocchiale di Anguillara Sabazia, con sede in Anguillara Sabazia.

96. Comune di Anguillara Sabazia, beneficio luoghi sacri pubblici (o: parrocchie e sagrestie), con sede in Anguillara Sabazia.

97. Comune di Anguillara Sabazia, beneficio Agrestini Domenico, con sede in Anguillara Sabazia.

98. Comune di Anguillara Sabazia, beneficio rettoria e parrocchia di Anguillara Sabazia, con sede in Anguillara Sabazia.

99. Comune di Anguillara Sabazia, beneficio rettoria di S. Biagio in Anguillara Sabazia, con sede in Anguillara Sabazia.

100. Comune di Anguillara Sabazia, beneficio prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in Anguillara Sabazia.

101. Comune di Bracciano, beneficio arcipretura di S. Stefano in Bracciano, con sede in Bracciano.

102. Comune di Bracciano, beneficio parrocchia di S. Stefano protomartire, con sede in Bracciano.

103. comune di Bracciano, beneficio prebenda parrocchiale di S. Stefano protomartire, con sede in Bracciano.

104. Comune di Campagnano di Roma, beneficio arcipretura di Magliano Romano, con sede in Campagnano di Roma.

105. Comune di Campagnano di Roma, beneficio arcipretura di S. Giovanni Battista di Magliano Romano, con sede in Campagnano di Roma.

106. Comune di Campagnano di Roma, beneficio parrocchiale, con sede in Campagnano di Roma.

107. Comune di Campagnano di Roma, beneficio chiesa di S. Vincenzo, con sede in Campagnano di Roma.

108. Comune di Campagnano di Roma, beneficio parrocchiale (detto anche: parrocchia) S. Giovanni Battista in Campagnano di Roma, con sede in Campagnano di Roma.

109. Comune di Canale Monterano, beneficio prebenda parrocchiale di Montevirginio (detto anche: prebenda parrocchiale di S. Egidio abate di Montevirginio), con sede in Canale Monterano.

110. Comune di Canale Monterano, beneficio prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in Canale Monterano.

111. Comune di Capena, beneficio prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, con sede in Capena.

112. Comune di Fiano Romano, beneficio Chiesa Madonna del Carmine, con sede in Fiano Romano.

113. Comune di Fiano Romano, beneficio prebenda parrocchiale di S. Stefano (detto anche, parrocchia di S. Stefano), con sede in Fiano Romano.

114. Comune di Fiano Romano, beneficio prebenda (detto anche: beneficio) parrocchiale di S. Stefano Nuovo, con sede in Fiano Romano.

115. Comune di Filacciano, beneficio prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in Filacciano.

116. Comune di Formello, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in Formello.

117. Comune di Formello, beneficio prebenda parrocchiale di Formello, con sede in Formello.

118. Comune di Magliano Romano, beneficio arcipretura di Magliano Romano, con sede in Magliano Romano.

119. Comune di Magliano Romano, beneficio arcipretura S. Giovanni battista di Magliano Romano con sede in Magliano Romano.

120. Comune di Magliano Romano, beneficio parrocchiale, con sede in Magliano Romano.

121. Comune di Magliano Romano, beneficio chiesa di S. Vincenzo, con sede in Campagnano di Roma.

122. Comune di Magliano Romano, beneficio detto parrocchia di S. Giovanni (detto anche: parrocchia di San Giovanni e Paolo in Campagnano di Roma), con sede in Campagnano di Roma.

123. Comune di Manziana, beneficio prebenda parrocchiale di S. Maria del Carmine, con sede in Manziana - frazione Quadroni.

124. Comune di Mazzano Romano, beneficio arcipretura di Mazzano Romano, con sede in Mazzano Romano.

125. Comune di Mazzano Romano, beneficio Madonna delle Grazie, con sede in Mazzano Romano.

126. Comune di Morlupo, beneficio prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in Morlupo.

127. Comune di Nazzano, beneficio parrocchia di S. Maria della Consolazione alias Madonna del perpetuo soccorso, con sede in Nazzano.

128. Comune di Sacrofano, beneficio coadiutorale della Madonna del Rosario e di S. Antonio abate, detto anche: sottocura di Sacrofano, o anche: beneficio coadiutorale della Madonna del SS.mo Rosario, o anche: beneficio coadiutorale di S. Antonio abate, con sede in Sacrofano.

129. Comune di Sacrofano, beneficio Agrestini Domenico, con sede in Sacrofano.

130. Comune di Sacrofano, beneficio prebenda parrocchiale di S. Giovanni battista in Sacrofano, con sede in Sacrofano.

131. Comune di Torrita Tiberina, beneficio prebenda arcipretale S. Tommaso apostolo, con sede in Torrita Tiberina.

132. Comune di Trevignano Romano, beneficio prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in Trevignano Romano.

133. Comune di Magliano Romano, beneficio confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Campagnano di Roma.

Roma, addì 12 novembre 1988

Il Ministro: GAVA

88A4637

DECRETO 12 novembre 1988.

Integrazione al decreto ministeriale 19 maggio 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 19 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, estintisi nella diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

Provincia di Viterbo:

85. Comune di Bassano in Teverina, beneficio luoghi sacri pubblici, o parrocchie e sagrestie, con sede in Bassano in Teverina.

86. Comune di Bassano in Teverina, beneficio cappellania del Rosario, con sede in Bassano in Teverina.

87. Comune di Bassano in Teverina, beneficio cappellania Troiani in Bassano in Teverina, con sede in Bassano in Teverina.

88. Comune di Bassano in Teverina, beneficio chiesa Madonna della Quercia, con sede in Bassano in Teverina.

89. Comune di Bassano in Teverina, beneficio prebenda parrocchiale dell'Immacolata di Bassano in Teverina, con sede in Bassano in Teverina.

90. Comune di Calcata, beneficio prebenda parrocchiale del SS.mo Nome di Gesù, con sede in Calcata.

91. Comune di Calcata, beneficio prebenda parrocchiale del S. Cuore di Gesù, con sede in Calcata.

92. Comune di Caprarola, beneficio arcipretura di Caprarola, con sede in Caprarola.

93. Comune di Caprarola, beneficio prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, con sede in Caprarola.

94. Comune di Carbognano, beneficio prebenda parrocchiale di Carbognano, con sede in Carbognano.

95. Comune di Carbognano, beneficio prebenda parrocchiale di S. Pietro in Carbognano, con sede in Carbognano.

96. Comune di Civita Castellana, beneficio luoghi sacri pubblici, o parrocchie e sagrestie, con sede in Civita Castellana.

97. Comune di Civita Castellana, beneficio prebenda parrocchiale di S. Benedetto abate, con sede in Civita Castellana.

98. Comune di Civita Castellana, beneficio vicaria (detto anche: prebenda) curata S. Maria Maggiore, con sede in Civita Castellana.

99. Comune di Civita Castellana, beneficio mensa vescovile di Civita Castellana, con sede in Civita Castellana.

100. Comune di Civita Castellana, beneficio Massimiliani Roberto, con sede in Civita Castellana.

101. Comune di Civita Castellana, beneficio prebenda parrocchiale di S. Gregorio Magno, con sede in Civita Castellana.

102. Comune di Corchiano, beneficio arcipretura di Corchiano, con sede in Corchiano.

103. Comune di Corchiano, beneficio luoghi sacri pubblici, o parrocchie e sagrestie, con sede in Corchiano.

104. Comune di Corchiano, beneficio parrocchia di S. Maria di Corchiano, con sede in Corchiano.

105. Comune di Fabrica di Roma, beneficio parrocchia di S. Giovanni Battista in S. Silvestro papa, con sede in Fabrica di Roma.

106. Comune di Fabrica di Roma, beneficio luoghi sacri pubblici, o parrocchie e sagrestie, con sede in Fabrica di Roma.

107. Comune di Fabrica di Roma, beneficio arcipretura di Fabrica di Roma, con sede in Fabrica di Roma.

108. Comune di Faleria, beneficio parrocchiale di S. Giuliano, con sede in Faleria.

109. Comune di Faleria, beneficio prebenda parrocchiale di S. Giuliano, con sede in Faleria.

110. Comune di Faleria, beneficio parrocchiale di S. Giuliano, con sede in Faleria.

111. Comune di Gallese, beneficio mensa vescovile di Gallese, con sede in Gallese.

112. Comune di Gallese, beneficio prebenda arcipretale di Gallese, con sede in Gallese.

113. Comune di Gallese, beneficio prebenda (detto anche: beneficio) parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in Gallese.

114. Comune di Orte, beneficio di S. Bartolomeo in Orte, con sede in Orte.

115. Comune di Orte, beneficio (detto anche: prebenda) parrocchia di S. Antonio, con sede in Orte.

116. Comune di Orte, beneficio canonicato S. Simone, con sede in Orte.

117. Comune di Orte, beneficio mensa vescovile di Orte, con sede in Orte.

118. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale del Duomo, con sede in Orte.

119. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Orte, con sede in Orte.

120. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Orte, con sede in Orte.

121. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale di S. Agostino in Orte, con sede in Orte.

122. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale dei Santi Giuseppe e Marco, con sede in Orte.

123. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in Orte.

124. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale di S. Pietro, con sede in Orte.

125. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in Orte.

126. Comune di Orte, beneficio prebenda parrocchiale del SS.mo Sacramento in Orte, con sede in Orte.

127. Comune di Soriano nel Cimino beneficio luoghi sacri pubblici, o parrocchie e sagrestie, con sede in Soriano nel Cimino.

128. Comune di Soriano nel Cimino, beneficio massa comune dei parroci, con sede in Soriano nel Cimino.

129. Comune di Soriano nel Cimino, beneficio parrocchia di S. Maria nella Chiesa di S. Eutizio martire *intra moenia* di Soriano nel Cimino, con sede in Soriano nel Cimino.

130. Comune di Soriano nel Cimino, beneficio parrocchia di S. Nicola per il Beneficio di S. Pietro, con sede in Soriano nel Cimino.

131. Comune di Soriano nel Cimino, beneficio parrocchia di S. Pietro nella Chiesa della Santissima Trinità, con sede in Soriano nel Cimino.

132. Comune di Vallerano, beneficio arcipretura della collegiata di S. Andrea apostolo, con sede in Vallerano.

133. Comune di Vallerano, beneficio arcipretura di S. Vittore, con sede in Vallerano.

134. Comune di Vallerano, beneficio chiesa della Madonna del Ruscello, con sede in Vallerano.

135. Comune di Vallerano, beneficio sagrestia di S. Vittore, con sede in Vallerano.

136. Comune di Vallerano, beneficio legato Pio Giovanni Battista Nardi, con sede in Vallerano.

137. Comune di Vasanello, beneficio abbazia delle Grazie in Vasanello, con sede in Vasanello.

138. Comune di Vasanello, beneficio cappellania della disciplina in Vasanello, con sede in Vasanello.

139. Comune di Vasanello, beneficio luoghi sacri pubblici, o parrocchie e sagrestie, con sede in Vasanello.

140. Comune di Vasanello, beneficio parrocchia di S. Salvatore, con sede in Vasanello.

141. Comune di Vasanello, beneficio parrocchia di S. Maria, con sede in Vasanello.

142. Comune di Vignanello, beneficio parrocchiale, con sede in Vignanello.

143. Comune di Vignanello, beneficio luoghi sacri pubblici, o parrocchie e sagrestie, con sede in Vignanello.

144. Comune di Vignanello, beneficio prebenda parrocchiale di S. Maria della Presentazione, con sede in Vignanello.

145. Comune di Vignanello, beneficio Santa Maria della Presentazione in S. Sebastiano.

Provincia di Roma:

146. Comune di Ponzano Romano, beneficio chiesa di S. Andrea, con sede in Ponzano Romano.

147. Comune di Ponzano Romano, beneficio chiesa di S. Maria ad Nives, con sede in Ponzano Romano.

148. Comune di Ponzano Romano, beneficio chiesa di S. Nicola, con sede in Ponzano Romano.

149. Comune di Ponzano Romano, beneficio parrocchia di S. Nicola di Bari in Ponzano Romano, con sede in Ponzano Romano.

150. Comune di Rignano Flaminio, beneficio prebenda parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, con sede in Rignano Flaminio.

Provincia di Terni:

151. Comune di Narni, beneficio prebenda parrocchiale di S. Liberato abate e martire in S. liberato di Narni, con sede in Narni - frazione di San Liberato.

Roma, addì 12 novembre 1988

Il Ministro: GAVA

88A4635

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 novembre 1988.

Interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica nel comune di Orvinio. (Ordinanza n. 1598/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista l'istanza n. 1930 del 7 ottobre 1988 prodotta dal sindaco del comune di Orvinio, in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale n. 37 del 20 settembre 1988, con cui viene chiesto un finanziamento di L. 150.000.000 per lavori di risanamento dell'acquedotto comunale denominato Brecce e consistenti nella ristrutturazione delle opere di presa e nella sostituzione delle tubature adduttive dell'acqua potabile dalla sorgente al centro abitato;

Ravvisata la necessità di provvedere con urgenza onde fronteggiare l'emergenza igienico-sanitaria derivante dallo stato di precarietà delle reti esistenti nel comune di Orvinio;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È concesso al comune di Orvinio, in provincia di Rieti, un contributo straordinario di L. 150.000.000 a copertura delle spese relative alla realizzazione delle opere indicate in premessa.

Art. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La somma indicata nell'articolo precedente verrà recuperata sul mutuo che sarà concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Orvinio, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 novembre 1988

Il Ministro: LATTANZIO

88A4664

ORDINANZA 16 novembre 1988.

Integrazione dell'ordinanza n. 1520/FPC del 2 agosto 1988 recante la prima assegnazione alla regione Lombardia dei fondi previsti dall'art. 2 della legge 20 maggio 1988, n. 159. (Ordinanza n. 1599/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Visto il decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, convertito, con modificazioni, in legge 20 maggio 1988, n. 159;

Vista la nota n. 1118/PPIR del 21 giugno 1988 del presidente della regione Lombardia, nella quale vengono richiesti L. 251.100.000.000 per la realizzazione del programma di opere idrauliche e di consolidamento del suolo predisposto ai sensi dell'art. 2 della legge 20 maggio 1988, n. 159;

Vista la deliberazione n. 33973 del 14 giugno 1988 della giunta regionale Lombardia con la quale si approva il suddetto programma;

Vista l'ordinanza n. 1520 del 2 agosto 1988 con la quale si dispone la somma di L. 110.142.207.000 per settantasette interventi in regione Lombardia, ai sensi dell'art. 2 della legge 20 maggio 1988, n. 159;

Vista la nota del 2 settembre 1988, n. 19111 dell'assessorato ai lavori pubblici della regione Lombardia con la quale si evidenzia l'assenza, nelle disposizioni di finanziamento, all'art. 1 della suddetta ordinanza degli interventi nel comune di Valtorta, per un importo di L. 1.500.000.000;

Ravvisata la necessità di correggere l'errore materiale che ha escluso il comune di Valtorta, compreso nell'elenco degli interventi inviato con la nota n. 1118 del 21 giugno 1988 della regione Lombardia; anche in considerazione che la cifra totale disposta con la citata ordinanza n. 1520, include l'importo relativo all'intervento in argomento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'articolo unico dell'ordinanza 2 agosto 1988, n. 1520, è così integrato:

Comune di Valtorta:

Lavori di protezione degli abitati di Cersola, Rava, Fornonuovo L. 1.500.000.000

Il presente onere è compreso nella somma di L. 110.142.207.000.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 novembre 1988

Il Ministro: LATTANZIO

88A4665

ORDINANZA 16 novembre 1988.

Ulteriore proroga della sospensione dei termini previsti dalla ordinanza n. 695/FPC/ZA del 28 febbraio 1986 in favore dei soggetti operanti nel comune di Linguaglossa colpito dal terremoto del 25 dicembre 1985. (Ordinanza n. 1601/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46;

Vista la propria ordinanza n. 417/FPC/ZA del 15 novembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 326 del 27 novembre 1984, concernente la sospensione di taluni termini in favore della popolazione del comune di Zafferana colpita dal terremoto del 17 e 24 ottobre 1984;

Viste le proprie ordinanze n. 695/FPC/ZA del 28 febbraio 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 marzo 1986 e n. 1347/FPC del 27 gennaio 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1988 con le quali è stata, rispettivamente, disposta da ultimo, e prorogata la sospensione dei termini di pagamento relativi ai titoli di credito, alle rate di ammortamento dei mutui ed alle rate di «leasing» in favore degli operatori economici danneggiati dal sisma del 25 dicembre 1985 che svolgono la loro attività nella stazione turistica di Piano Provenzana nel comune di Linguaglossa;

Vista la nota n. 8447 in data 27 ottobre 1988 con la quale il sindaco del predetto comune ha richiesto una proroga di dodici mesi della sospensione dei termini sopra menzionati attesa la perdurante chiusura degli impianti dovuta al ritardato afflusso (dicembre 1987) dei finanziamenti concessi dalla regione Sicilia, che ha consentito un avvio solo tardivo degli interventi di ricostruzione delle necessarie infrastrutture, bloccati durante la stagione invernale;

Vista la nota n. 4498/20.2/GAB del 3 novembre 1988 con la quale il prefetto di Catania esprime parere favorevole attesa la fondatezza dei motivi addotti, in ordine all'accoglimento della richiesta sopra enunciata;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la richiesta di proroga della sospensione per un periodo di dodici mesi;

Dispone:

Art. 1.

La scadenza dei termini di cui all'art. 1 della ordinanza n. 695/FPC/ZA in data 28 febbraio 1986, citata nelle premesse e prorogata da ultimo, con ordinanza n. 1347/FPC del 27 gennaio 1988 è improrogabilmente differita al 31 dicembre 1989.

Art. 2.

Il recupero delle somme dovute e non corrisposte avverrà secondo le modalità previste dall'art. 3 della ordinanza n. 417/FPC/ZA del 15 novembre 1984.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 novembre 1988

Il Ministro: LATTANZIO

88A4666

ORDINANZA 16 novembre 1988.

Ulteriore proroga del termine relativo al contributo per le sistemazioni autonome dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 7 ed 11 maggio 1984. (Ordinanza n. 1602/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le ordinanze n. 206/FPC/ZA del 10 maggio 1984, n. 235/FPC/ZA del 5 giugno 1984 e n. 380/FPC/ZA del 23 ottobre 1984, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 18 maggio 1984, n. 165 del 16 giugno 1984 e n. 299 del 30 ottobre 1984, concernenti l'attribuzione di un contributo per le sistemazioni autonome dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 7-11 maggio 1984, prorogate, da ultimo, con ordinanza n. 1545/FPC del 25 agosto 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 7 settembre 1988;

Vista l'ordinanza n. 1355/FPC del 5 febbraio 1988 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1988;

Considerato che il reinsediamento della popolazione sistemata precariamente non è ancora completato, essendo tuttora assoggettate ad interventi di riattazione connessi a progetti edilizi unitari o ricostruzione talune abitazioni danneggiate dai movimenti sismici in argomento;

Visto il telegramma n. 466/207/P.C. del 17 ottobre 1988 con il quale il prefetto di L'Aquila segnala l'opportunità di intervenire ancora con misure incentivanti in favore dei nuclei familiari rimasti senza tetto e sistemati autonomamente, tuttora impossibilitati a rientrare nelle proprie abitazioni;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla sopraenunciata richiesta;

Dispone:

Articolo unico

Il termine di sei mesi, indicato nell'art. 1 delle ordinanze numeri 206/FPC/ZA del 10 maggio 1984, n. 235/FPC/ZA del 5 giugno 1984 e 380/FPC/ZA del 23 ottobre 1984 citate nelle premesse, prorogato da ultimo con l'ordinanza n. 1545/FPC del 25 agosto 1988 è ulteriormente prorogato per un periodo di tre mesi.

Restano ferme le limitazioni temporali previste al secondo comma della ordinanza n. 1355/FPC del 5 febbraio 1988 citata nelle premesse.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 novembre 1988

Il Ministro: LATTANZIO

88A4667

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Conferimento di diplomi «Al merito della redenzione sociale»

Con decreto ministeriale del 14 settembre 1988 è stato conferito al reverendo prof. Giovanni Giordano, cappellano presso la casa circondariale di Benevento, il diploma di primo grado «Al merito della redenzione sociale» con consegna di medaglia d'oro di cui lo stesso avrà facoltà di fregiarsi.

Con decreto ministeriale del 14 settembre 1988 è stato conferito al reverendo don Elvio Damoli, già cappellano presso la casa circondariale di Napoli, il diploma di secondo grado «Al merito della redenzione sociale» con consegna di medaglia d'argento di cui lo stesso avrà facoltà di fregiarsi.

Con decreto ministeriale del 14 settembre 1988 è stato conferito a don Ernesto Zalla, già cappellano presso la casa circondariale di Trento, il diploma di secondo grado «Al merito della redenzione sociale» con consegna di medaglia d'argento di cui lo stesso avrà facoltà di fregiarsi.

88A4655

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Sostituzione di membri delle commissioni elettorali circoscrizionali per le regioni Lombardia, Lazio, Puglia e Calabria per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero.

Con decreto ministeriale 25 ottobre 1988, la sig.ra Bottura Luciana, custode, in servizio presso la soprintendenza archeologica di Milano, nucleo operativo di Mantova, è stata nominata membro della commissione elettorale circoscrizionale della regione Lombardia per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero, in sostituzione del sig. D'Ambrosio Vincenzo.

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1988, la sig.ra Critelli Lidia, coadiutore, in servizio presso l'archivio di Stato di Como, è stata nominata membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Lombardia, per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero, in sostituzione della sig.ra Pezzini Emanuela.

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1988, il dott. Chiappini Mario, consigliere, in servizio presso l'archivio di Stato di Frosinone, è stato nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Lazio, per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero, in sostituzione del dott. Bianchini Ivo.

Con decreto ministeriale 5 novembre 1988, il sig. Accarino Francesco, operaio, in servizio presso la soprintendenza archeologica di Taranto, è stato nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Puglia, per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero, in sostituzione del sig. Doronzo Giuseppe.

Con decreto ministeriale 5 novembre 1988, il dott. Licinio Giuseppe, consigliere, in servizio presso la soprintendenza archivistica di Bari, è stato nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Puglia, per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero, in sostituzione del sig. Intranò Luigi.

Con decreto ministeriale 4 novembre 1988, il sig. Cribari Carmine, assistente, in servizio presso la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cosenza, è stato nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Calabria, per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero, in sostituzione del sig. Di Cunto Giuseppe Maria.

Con decreto ministeriale 10 novembre 1988, il sig. Principe Antonio, operaio comune, in servizio presso la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cosenza, è stato nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Calabria, per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero, in sostituzione del sig. Serafino Domenico.

88A4640

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.10633/XV.J del 1° ottobre 1988 il manufatto esplosivo denominato «Linea di trasmissione rigida», fabbricato dalla S.E.P. di Bordeaux (Francia) che la società Snia BPD intende importare, è riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella 2ª categoria, gruppo *B*, dell'allegato *A*, al regolamento di esecuzione del testo unico.

88A4641

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Modificazioni allo statuto della fondazione Angelo Della Riccia, in Firenze

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1988, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1988, registro n. 62 Istruzione, foglio n. 325, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, vengono approvate le modificazioni agli articoli 1, 3, 4, 5, 9, 10, 12, 13, 15 e 17 dello statuto della fondazione Angelo Della Riccia, in Firenze, approvato con regio decreto 19 luglio 1941, n. 979.

88A4642

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 265 delle revoche di registrazioni di specialità medicinali nazionali ed estere disposte d'ufficio nel semestre 1° gennaio 1988-30 giugno 1988

N. d'ord.	SPECIALITÀ MEDICINALE	Numero di registrazione o numero di codice	Data di registrazione	Numero decreto di revoca	Data di revoca	Ditta e sede
1	*Acetyl C* 10 compresse	13908	24-11-1956 13- 5-1958 4- 8-1982	7670/R	28- 1-1988	C.I.F. S.r.l., via Roccagiovine n. 253/255, Roma
2	*Ambredin* 30 e 42 confetti	021436011 021436023	26- 9-1969 21- 9-1977	7677/R	4- 5-1988	Chinoin S.p.a., via G. Zanella, 3/5, Milano
3	*Arumalon* 5 fiale da 1 ml	011839014	16- 6-1972 19-11-1974 18- 4-1978	7668/R	28- 1-1988	LPB S.p.a., via dei Laboratori, 54, Cinisello Balsamo (Milano)
4	*Bifer* sciroppo 60 ml sciroppo 200 ml	018644017 018644029	29- 3-1961 8- 2-1962	7671/R	28- 1-1988	Biagini S.p.a., Castelvecchio Pascoli (Lucca)
5	*Biosplen* 6 fiale A + 6 fiale B	018111017	24-11-1960	7665/R	28- 1-1988	Bioindustria farmac. S.p.a., via De Ambrosiis, 2/4/6, Novi Ligure (Alessandria)
6	*Broncobalsamina* sciroppo da 180 g	014457016	20-11-1958 1- 3-1971	7679/R	4- 5-1988	Agips S.a.s., via Amendola, 4, Rapallo (Genova)
7	*Broncovanil* 10 fiale da 2 ml	011816016	4- 5-1988	7678/R	—	Scharper S.p.a, via F. Filzi, 41, Milano
8	*Chinoterpene* 5 fiale 1 ml BB 5 fiale 2 ml AD	009952019 009952021	22- 4-1955	7680/R	4- 5-1988	Ceccarelli S.n.c., via G. Caponsacchi n. 31, Firenze
9	*Deltamicil* flac. neb. 10 ml	014634012	12-12-1958 30- 6-1976	7681/R	4- 5-1988	Bruschettini S.r.l., via Isonzo, 6, Genova
10	*Dicolan* 5 fiale 3 ml 3 fiale 5 ml 5 fiale 10 ml	008999029 008999031 008999043	3- 6-1954	7689/R	4- 5-1988	Biologici Italia S.r.l., via Sarzanese n. 160/A, Lucca
11	*Dixiben* 25 compresse 500 mg	022003014	5-12-1970 31-12-1973 23- 3-1984	7682/R	4- 5-1988	V.A.A.S. S.r.l., via Siena, 268, Capocolle di Bertinoro (Forlì)
12	*Diuriwas* 5 supposte	011193024	19- 4-1982	7663/R	28- 1-1988	I.F.I. S.p.a., via dei Castelli Romani n. 116, Pomezia (Roma)

N. d'ord.	SPECIALITÀ MEDICINALE	Numero di registrazione o numero di codice	Data di registrazione	Numero decreto di revoca	Data di revoca	Ditta e sede
13	*Fisiocolina* 30 compresse da mg 330 . . . . . 30 compresse da mg 512	 016485017 016485029	 23- 1-1960 23- 6-1960 30- 4-1982	 7661/R	 28- 1-1988	 I.B.I.S. S.p.a., viale Machiavelli, 31, Firenze
14	*Hesotin* 6 fiale da 5 ml. . . . . 30 compresse	 021626027 021626015	 28-10-1969 25- 2-1972 27-10-1972	 7660/R	 28- 1-1988	 Malesci S.p.a., via N. Porpora, 22/24, Firenze
15	*Idrobalsamina* 10 fiale i.m.. . . . . 10 supposte	 009230018 009230020	 1- 9-1954 8- 2-1958 7- 9-1960 9- 9-1965	 7683/R	 4- 5-1988	 Panthox & Burck, via Beldiletto, 1, Milano
16	*Idropulmina* (composta) 6 supposte AD . . . . 6 supposte BB	 010081127 010081139	 2- 8-1959	 7669/R	 28- 1-1988	 I.S.I. S.p.a., S. Antimo (Napoli), s.s. 7/bis km 19,533
17	*Itifur* 32 compresse	 017794013	 10- 6-1980	 7664/R	 28- 1-1988	 Ottolenghi S.r.l., via Lanfranchi, 6, Torino
18	*Jecurit* 30 compresse g 0,70.	 015345010	 4- 8-1959 12- 1-1960 18- 8-1969	 7684/R	 4- 5-1988	 Ottolenghi S.r.l., via Lanfranchi, 6, Torino
19	*Lacrivit Tiber* 5 fialoidi da 10 ml	 011005016	 9- 4-1959 19- 3-1979	 7662/R	 28- 1-1988	 Tiber S.p.a., via Prenestina, 707, Roma
20	*Novoserpina* 20 e 50 compresse.	 016842015 016842027	 16- 5-1960 17-10-1960	 7685/R	 4- 5-1988	 Chimas S.p.a., via Renato Fucini, 2, Casalecchio di Reno (Bologna)
21	*Noxenur* flac. gocce 20 ml. . . . . flac. gocce 50 ml.	 008837019 008837027	 26- 4-1954 12- 5-1972 30- 5-1977 25- 1-1979	 7686/R	 4- 5-1988	 S.I.T. S.p.a., corso Cavour, 70, Mede (Pavia)
22	*Presfillina* 50 compresse . . . . 12 supposte.	 014698017 014698029	 11- 2-1958 13- 1-1959 26- 7-1968 24- 1-1987	 7687/R	 4- 5-1988	 Panthox & Burck S.p.a., via Beldiletto, 1, Milano
23	*Rino sulfargolo* flac. da 10 ml	 005483019	 23-10-1951 4- 5-1976	 7667/R	 28- 1-1988	 Bruschettini S.r.l., via Isonzo, 6, Genova
24	*Strepto-Chemicetina* flac. 1 gr + fiala solv. 10 ml. . .	 010503011	 31- 5-1960	 7666/R	 28- 1-1988	 Farmitalia Carlo Erba S.p.a., via C. Imbonati, 24, Milano
25	*Tacostiptan* 1 fiala da 5 ml. . . . . 3 fiale da 5 ml. . . . . 5 fiale da 5 ml.	 012710012 012710024 012710036	 29- 9-1975	 7688/R	 4- 5-1988	 Hormon Chemie, Munchen (Repubblica Federale Tedesca), rappresentata in Italia dalla Chinoin S.p.a.

88A4624

MINISTERO DEL TESORO

N. 225

Corso dei cambi del 18 novembre 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1295,100	1295,100	1295,05	1295,100	1295,100	1295,10	1295 —	1295,100	1295,100	—
Marco germanico	743,840	743,840	744,45	743,840	743,840	743,84	743,780	743,840	743,840	—
Franco francese	217,650	217,650	217,60	217,650	217,650	217,65	217,670	217,650	217,650	—
Fiorino olandese	659,790	659,790	660,10	659,790	659,790	659,75	659,800	659,790	659,790	—
Franco belga	35,497	35,497	35,51	35,497	35,497	35,497	35,493	35,497	35,497	—
Lira sterlina	2346,500	2346,500	2347,50	2346,500	2346,500	2346,50	2346 —	2346,500	2346,500	—
Lira irlandese	1986,100	1986,100	1985 —	1986,100	1986,100	1986,10	1985,800	1986,100	1986,100	—
Corona danese	192,750	192,750	192,90	192,750	192,750	192,75	192,750	192,750	192,750	—
Dracma	8,961	8,961	8,99	8,961	—	—	8,970	8,961	8,961	—
E.C.U.	1541,050	1541,050	1541 —	1541,050	1541,050	1541,05	1541,270	1541,050	1541,050	—
Dollaro canadese	1047,600	1047,600	1051,25	1047,600	1047,600	1047,60	1047,200	1047,600	1047,600	—
Yen giapponese	10,530	10,530	10,53	10,530	10,530	10,53	10,528	10,530	10,530	—
Franco svizzero	885,680	885,680	886,10	885,680	885,680	885,68	885,750	885,680	885,680	—
Scellino austriaco	105,755	105,755	105,73	105,755	105,755	105,755	105,750	105,755	105,755	—
Corona norvegese	196,160	196,160	196,40	196,160	196,160	196,16	196,340	196,160	196,160	—
Corona svedese	213,070	213,070	213,25	213,070	213,070	213,07	213,090	213,070	213,070	—
FIM	313,200	313,200	313,50	313,200	313,200	313,20	313,100	313,200	313,200	—
Escudo portoghese	8,902	8,902	8,92	8,902	8,902	8,90	8,903	8,902	8.902	—
Peseta spagnola	11,288	11,288	11,30	11,288	11.288	11,28	11,287	11,288	11,288	—
Dollaro australiano	1103,400	1103,400	1105 —	1103,400	1103,400	1103,40	1103,200	1103,400	1103,400	—

Media dei titoli del 18 novembre 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	74,050
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,050
» 9% » » 1976-91	99,900
» 10% » » 1977-92	101,050
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,675
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,575
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	86,850
» » » 22- 6-1987/91	86,450
» » » 18- 3-1987/94	73,300
» » » 21- 4-1987/94	72,600
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	100,425
» » » 10% 18- 4-1987/92	97,250
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,975
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	95 —
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	92,700
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	102,950
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,950
» » » TR 2,5% 1983/93	87,625
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,150
» » » » 16- 8-1985/90	99,175
» » » » 18- 9-1985/90	99,100
» » » » 18-10-1985/90	99,325
» » » » 1-11-1983/90	101,125
» » » » 18-11-1985/90	99,500
» » » » 1-12-1983/90	101,125
» » » » 18-12-1985/90	99,450
» » » » 1- 1-1984/91	101,175
» » » » 17- 1-1986/91	99,075
» » » » 1- 2-1984/91	101,100
» » » » 18- 2-1986/91	99,100
» » » » 1- 3-1984/91	100,050
» » » » 18- 3-1986/91	99,150
» » » » 1- 4-1984/91	100,050
» » » » 1- 5-1984/91	100,150
» » » » 1- 6-1984/91	100,100
» » » » 1- 7-1984/91	99,450
» » » » 1- 8-1984/91	99,400
» » » » 1- 9-1984/91	99,375
» » » » 1-10-1984/91	99.550
» » » » 1-11-1984/91	99,775
» » » » 1-12-1984/91	99,200
» » » » 1- 1-1985/92	99,975
» » » » 1- 2-1985/92	98,525
» » » » 18- 4-1986/92	97 —
» » » » 19- 5-1986/92	96,550
» » » » 20- 7-1987/92	97,400
» » » » 19- 8-1987/92	97,900
» » » » 1-11-1987/92	97,725
» » » » 1-12-1987/92	97,475
» » » » 18- 6-1986/93	95,250
» » » » 17- 7-1986/93	96,925
» » » » 19- 8-1986/93	95,175
» » » » 18- 9-1986/93	95,675
» » » » 20-10-1986/93	96,525
» » » » 19-12-1986/93	96,975
» » » » 18-11-1987/93	96,150
» » » » 1- 1-1988/93	97 —
» » » » 1- 2-1988/93	96,850
» » » » 1- 3-1988/93	96,925
» » » » 1- 4-1998/93	97,350
» » » » 1-10-1987/94	96,275
» » » » 1- 2-1985/95	97,650
» » » » 1- 3-1985/95	93,450
» » » » 1- 4-1985/95	93,300
» » » » 1- 5-1985/95	93,150
» » » » 1- 6-1985/95	93,100
» » » » 1- 7-1985/95	94,625
» » » » 1- 8-1985/95	94,400
» » » » 1- 9-1985/95	94,875
» » » » 1-10-1985/95	95,225
» » » » 1-11-1985/95	95,825
» » » » 1-12-1985/95	95,725
» » » » 1- 1-1986/96	95,625
» » » » 1- 1-1986/96 II	98,025
» » » » 1- 2-1986/96	95,525
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1986/96	94,250
» » » » 1- 4-1986/96	94 —
» » » » 1- 5-1986/96	93,975
» » » » 1- 6-1986/96	94,075
» » » » 1- 7-1986/96	94,350
» » » » 1- 8-1986/96	94,175
» » » » 1- 9-1986/96	94,375
» » » » 1-10-1986/96	94,775
» » » » 1-11-1986/96	95,450
» » » » 1-12-1986/96	95,875
» » » » 1- 1-1987/97	95,700
» » » » 1- 2-1987/97	95,400
» » » » 18- 2-1987/97	95,300
» » » » 1- 3-1987/97	95,300
» » » » 1- 4-1987/97	94,200
» » » » 1- 5-1987/97	94,250
» » » » 1- 6-1987/97	95,225
» » » » 1- 7-1987/97	95,225
» » » » 1- 8-1987/97	94,500
» » » » 1- 9-1987/97	97,500
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1989	100,125
» » » 12,50% 1- 2-1989	100,575
» » » 12,50% 1- 3-1989	100,725
» » » 12,00% 1- 4-1989	100,650
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,300
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,400
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,450
» » » 9,25% 1- 2-1990	98,125
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,800
» » » 9,15% 1- 3-1990	98,050
» » » 10,50% 1- 3-1990	98,675
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,750
» » » 10,50% 15- 3-1990	98,600
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,675
» » » 10,50% 1- 4-1990	98,600
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,200
» » » 10,50% 15- 4-1990	98,575
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,800
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,575
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,625
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,800
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,650
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,850
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,450
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,800
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,075
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,200
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,350
» » » 9,25% 1-10-1990	96,800
» » » 11,50% 1-10-1990	99,750
» » » 9,25% 1-11-1990	96,700
» » » 9,25% 1-12-1990	96,900
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,100
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,600
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,775
» » » 11,00% 1- 2-1992	97,025
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,350
» » » 9,15% 1- 4-1992	95,150
» » » 11,00% 1- 4-1992	96,850
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,250
» » » 11,00% 1- 5-1992	97,150
» » » 9,15% 1- 6-1992	95,925
» » » 10,50% 1- 7-1992	99,450
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	101,300
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,475
» » » » 1983/90 11,50%	105,750
» » » » 1984/91 11,25%	106,875
» » » » 1987/91 8,75%	99,550
» » » » 1984/92 10,50%	107,125
» » » » 1985/93 9,60%	104 —
» » » » 1985/93 9,75%	104,500
» » » » 1985/93 9,00%	101,950
» » » » 1985/93 8,75%	101,950
» » » » 1986/94 8,75%	101,650
» » » » 1986/94 6,90%	93,650
» » » » 1987/94 7,75%	95,950

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M18118

BANCA D'ITALIA

Autorizzazione al Banco di Sardegna a conseguire una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 settembre 1988, sulla proposta del Ministro del tesoro, il Banco di Sardegna, con sede in Cagliari, è stato autorizzato a conseguire una donazione disposta dalla signora Maria Alessandra Costa e consistente in undici dipinti, ventotto opere su carta ed una scultura del pittore Mario Sironi, del valore dichiarato di complessive lire 1.233.000.000.

88A4638

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Pisa a conseguire una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 settembre 1988, sulla proposta del Ministro del tesoro, la Cassa di risparmio di Pisa, con sede in Pisa, è stata autorizzata a conseguire una donazione disposta dall'avv. Guido De Cori e consistente in diciassette quadri dei pittori Giovanni Chiaromonti e prof. Curzio Massart, del valore dichiarato di lire 32.000.000.

88A4639

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **265.000**
- semestrale . . . . . L. **145.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. **40.000**
- semestrale . . . . . L. **25.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. **150.000**
- semestrale . . . . . L. **85.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. **40.000**
- semestrale . . . . . L. **25.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . L. **150.000**
- semestrale . . . . . L. **85.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . L. **500.000**
- semestrale . . . . . L. **270.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. **1.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **1.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»* . . . . . L. **2.400**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **1.000**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **1.000**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . L. **80.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **1.000**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . L. **50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. **5.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. **200.000**

Abbonamento semestrale . . . . . L. **120.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **1.000**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti . . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . . ☎ (06) 85082145/85082189